



LE BUFALE DI VELTRONI

RIPORTIAMO DA "Liberazione" UN ARTICOLO DEL COMPAGNO SENATORE CESARE SALVI DELLA SINISTRA DEMOCRATICA .

"Ero incerto se scrivere questo articolo per Liberazione o inviare un esposto dello stesso contenuto ai giuristi contro le pubblicità ingannevoli. Si tratta di denunciare, infatti, uno dei più CLAMOROSI INGANNI della campagna elettorale: la proposta, propagandata da Veltroni nei talk show televisivi e nei telegiornali di provata fede (cioè quasi tutti) di una legge CHE STABILISCE UN SALARIO MINIMO GARANTITO DI MILLE EURO PER I PRECARI.

A sinistra i commenti sono stati diversi: "costerebbe troppo"; ovvero "e perché ai precari sì e agli altri no"; o ancora "troppo bello per essere vero". In realtà basta leggere il programma del PD, e i chiarimenti che il suo estensore Enrico Morando ha fornito ai selezionati lettori delle pagine economiche del Corriere della Sera e del Sole 24 Ore, per capire perché parlo DI PUBBLICITÀ INGANNEVOLE, che per i detersivi sarebbe vietata dalla legge.

E valga il vero come dicono gli avvocati. Nel Programma del PD (che come si vede non va stracciato ma letto con attenzione) la proposta è la seguente: "SPERIMENTAZIONE DI UN COMPENSO MINIMO LEGALE FISSATO IN VIA TRIPARTITA (parti sociali e Governo) PER I COLLABORATORI ECONOMICAMENTE DIPENDENTI (con l'obiettivo di raggiungere 1000/1100 euro netti mensili)".

Come si vede devono essere d'accordo i padroni (pardon gli imprenditori); la cifra propagandata da Veltroni è solo "l'obiettivo" che se Colaninno e Calero saranno d'accordo, FORSE si potrà raggiungere; non si parla di SALARIO ma di "COMPENSO"; in quarto luogo tutto ciò è previsto per "I COLLABORATORI ECONOMICAMENTE DIPENDENTI".

Questo articolo si commenta da sé.

Appare evidente come la forsennata campagna elettorale di Veltroni e del PD sia fondata soprattutto su elementi di equivoco se non addirittura di falso. E non pensiamo di esagerare tant'è che proprio ieri sera, ospite della trasmissione "Le invasioni barbariche" su La7 l'IPOCRISIA VELTRONIANA HA RAGGIUNTO IL CULMINE. Riferendosi alla battuta, ovviamente di cattivissimo gusto, di Berlusconi del come sia possibile ad una precaria risolvere il problema del lavoro (e Berlusconi invitava la ragazza a sposare un milionario), con la faccia compunta tirata fuori per l'occasione il Segretario del PD sostanzialmente disse "che lui non avrebbe commentato la battuta quanto speso parole di considerazione nei confronti dei precari che non hanno un futuro, che sono giovani con diploma o laurea in tasca costretti all'emigrazione e dunque il suo eventuale Governo di questi problemi si sarebbe occupato per risolverli". DICHIARAZIONI AI LIMITI DELL'INDECENZA se pensiamo che Veltroni ha candidato, per eleggerlo, quel famoso giuslavorista professore Pietro Ichino CHE INTENDE ABOLIRE L'ARTICOLO 18 DELLO STATUTO DEI LAVORATORI e quindi DARE LA POSSIBILITÀ AGLI IMPRENDITORI DI LICENZIARE, SENZA GIUSTA CAUSA, QUANDO E COME COSTORO VORRANNO creando disoccupazione e nuova precarietà.

Ma c'è di più. Veltroni e il suo Partito SI SONO SEMPRE OPPOSTI, così come la Sinistra chiede, alla abolizione della legge 30 conosciuta come legge Biagi (ieri lex Segretario generale della CGIL e Sindaco di

Bologna Cofferati di quella legge faceva l'esaltazione senza provare alcuna vergogna per il suo passato di comunista e dirigente sindacale)che é proprio LA FONTE DELLA PRECARIETA' cioé della impossibilità dei giovani di avere certezze, di avere futuro.

Ci sarebbe altro da dire ma, assaliti dalla nausea, pensiamo che per oggi questo possa bastare.